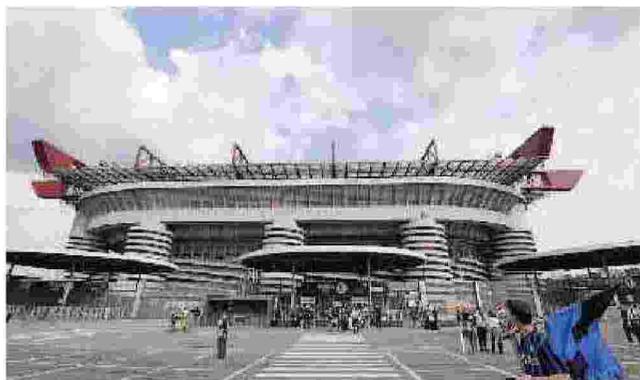


IL FUTURO DELLO STORICO IMPIANTO

Nuovo San Siro in 7 anni Inter e Milan insistono ma il sindaco Sala frena



REUTERS

Lo stadio di San Siro, inaugurato nel 1926

La cerimonia inaugurale dei Giochi del 2026 è prevista nel vecchio stadio di proprietà del Comune che poi sarà demolito

PAOLO BRUSORIO
 INVIATO A LOSANNA

Il funerale di San Siro si prende la scena quando il verdetto olimpico è ancora da scrivere. Lo officiano insieme il presidente del Milan Paolo Scaroni e l'ad dell'Inter Alessandro Antonello. Sono in coda come bravi scolaretti in attesa di entrare nella sala dove si compiono i destini della candidatura italiana: San Siro, nel dossier presentato e poi rivelatosi vincente, ospiterà la cerimonia di apertura dei Giochi 2026. A questo punto, però, ci va un bel condizionale perché i due dirigenti milanesi non usano mezze parole nel disegnare il futuro della Scala del calcio: «Faremo insieme un nuovo San Siro accanto al vecchio, l'area della concessione sarà la stessa. Verrà buttato giù l'impianto attuale, al suo posto ci saranno nuove costruzioni, uno stadio ora non cresce più da solo».

Troppo costoso ristrutturarlo
 San Siro appartiene al Comu-

ne ed è considerato più oneroso ammodernarlo che costruirne uno ex novo. Che non sarà mai San Siro, come Wembley non è più Wembley. E come White Hart Lane è già diventato un pallido ricordo per i tifosi del Tottenham. Ma Inter e Milan non hanno dubbi. Anzi, giocano pure d'azzardo visto che i rispettivi dirigenti si spingono ad immaginare la cerimonia dei Giochi proprio nel nuovo impianto. Sette anni, anche meno per tirare su la nuova creatura. Il sindaco di Milano Sala è un filo più prudente sulla tempistica, ma il freno a mano tirato lo si deve anche alla cautela utilizzata in fase pre voto olimpico. Ora che Milano-Cortina si è aggiudicata i Giochi, anche il sindaco, chissà, sarà più di manica larga con le previsioni, niente invasioni di campo però. Tanto che proprio Scaroni nel corso della giornata ha chiarito come tocchi solo al Comune, avendone la proprietà, decidere il futuro.

Uno stadio nuovo in 7 anni, forse più. Nel frattempo si userà San Siro fino alla scadenza. Poi si spegneranno le luci. E la memoria inghiottirà, oltre al cemento, anche la storia e chi l'ha fatta. —

